



Marzo 2024

Rapporto sugli esiti della consultazione (14 novembre 2023 - 1° marzo 2024)

Revisione della legge del 17 dicembre 2010 sulle poste (RS 783.0)

22.423 Per una stampa scritta indipendente è necessario adeguare gli importi del sostegno indiretto



Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Procedura di consultazione e principi di valutazione.....	3
3	Sintesi dei risultati	4
3.1	Analisi statistica	4
3.2	Posizioni generali sul progetto nel suo complesso	5
3.3	Osservazioni generali in merito a singoli elementi del progetto	8
3.4	Pareri riguardo alle singole disposizioni	9
3.4.1	Art. 2 lett. a ^{bis}	9
3.4.2	Art. 19	9
4	Allegati	9
4.1	Elenco dei partecipanti	9

1 Situazione iniziale

In Svizzera, i media indipendenti e pluralistici adempiono un'importante funzione in termini di politica statale e democratica. La situazione economica dei media peggiora però progressivamente: da anni i giornali e le riviste continuano a perdere introiti pubblicitari e ricavi derivanti dagli abbonamenti.

In tale contesto, la Commissione propone un potenziamento limitato a 7 anni del sostegno indiretto alla stampa. Gli odierni contributi annuali versati dalla Confederazione alla stampa locale e regionale nonché alla stampa associativa e delle fondazioni andrebbero aumentati. Inoltre, il sostegno indiretto alla stampa deve essere esteso al recapito mattutino durante la settimana. Dopo la scadenza del termine, il sostegno indiretto alla stampa continuerà al livello attuale. Le modifiche di legge in consultazione dovrebbero contribuire a preservare la pluralità dei media in Svizzera.

Scopo di utilizzo	Importo totale annuo in mio. di fr.* Attuale / dopo il periodo di transizione	Importo totale annuo in mio. di fr.* Per un periodo di 7 anni
Distribuzione regolare - Stampa regionale e locale - Stampa associativa e delle fondazioni	30 20	45 30
Recapito mattutino - Stampa regionale e locale	0	30
Totale	50	105

* Provenienza dei fondi: risorse generali della Confederazione

Tabella 1: Misure proposte

Una minoranza della commissione vuole mantenere il sostegno alla stampa associativa e delle fondazioni a 20 milioni di franchi all'anno, come previsto dalla legge attuale, e rinunciare all'aumento di 10 milioni di franchi.

2 Procedura di consultazione e principi di valutazione

Il 14 novembre 2023, la Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N) ha incaricato l'Ufficio federale delle comunicazioni di avviare la consultazione pubblica sulla modifica della legge del 17 dicembre 2010 sulle poste (LP; RS 783.0). La consultazione è durata, giorni festivi compresi, fino al 1° marzo 2024.

Sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione, in linea di principio aperta a tutti, i governi dei 26 Cantoni, la Conferenza dei governi cantonali, 10 partiti politici, 3 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello nazionali dell'economia, 26 organizzazioni mediatiche, 4 associazioni dei consumatori e 15 altre organizzazioni.

Tra i destinatari contattati, hanno inoltrato un parere 26 Cantoni, 5 partiti politici (PS, UDC, plv, PLR, Verdi), 5 associazioni al vertice dell'economia/delle principali organizzazioni economiche (USAM, USC, USS, Travail.Suisse, Economiesuisse), 3 organizzazioni mantello di Comuni, città e regioni montane (ACS, UCS, SAB), 18 organizzazioni mediatiche, 15 rappresentanti della stampa regionale e locale, 14 editori di giornali e riviste di organizzazioni senza scopo di lucro (stampa associativa e delle fondazioni) e 10 altre organizzazioni. Complessivamente sono pervenuti 96 pareri.

Due partecipanti (TI, Fondazione per la protezione dei consumatori) rinunciano a una presa di posizione materiale. Ciò significa che sono stati inclusi nell'analisi un totale di 94 pareri.

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)

Categoria	Totale soggetti consultati	Risposte soggetti consultati	Risposte soggetti non consultati	Totale risposte
Cantoni/CdC	27	25		25
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	10	5		5
Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna	3	3		3
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	5		5
Altre organizzazioni	45	19		18
Organizzazioni e singole persone che si sono pronunciate senza essere state interpellate:			38	38
Totale risposte	93	57	38	94

Tabella 2: Panoramica delle risposte ricevute

3 Sintesi dei risultati

3.1 Analisi statistica

Per l'analisi statistica dei pareri, la classificazione si basa su:

- **Consenso**
 - **Proposta di maggioranza:** la proposta è accolta senza riserve in linea con la proposta di maggioranza. Il partecipante condivide il progetto.
 - **Proposta di minoranza:** la proposta è accolta senza riserve in linea con la proposta di minoranza. Il partecipante condivide il progetto.
- **Riserve**
 - **Proposta di maggioranza:** la proposta è generalmente accolta in linea con la proposta di maggioranza, ma vi sono proposte di adeguamento.
 - **Proposta di minoranza:** la proposta è generalmente accolta in linea con la proposta di minoranza, ma vi sono proposte di adeguamento.
- **Rigetto:** la proposta è fondamentalmente respinta.

Categoria	Consenso		Riserve		Rigetto
	Proposta di maggioranza	Proposta di minoranza	Proposta di maggioranza	Proposta di minoranza	
Cantoni/CdC	14	5	2		4
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	1	1	1		2
Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna	3				
Associazioni mantello nazionali dell'economia	1		3		1
Organizzazioni mediatiche	4		13	2	
Stampa regionale e locale	10		4	1	
Stampa associativa e delle fondazioni	13		1		
Altro	3		4		1
Totale	49	6	28	3	8

Tabella 3: Valutazione statistica dei pareri

3.2 Posizioni generali sul progetto nel suo complesso

Cantoni

La maggioranza dei Cantoni è favorevole alla proposta. 14 di essi accolgono senza riserve la proposta di maggioranza e 5 quella di minoranza.

Due Cantoni (JU, LU) sostengono la proposta di maggioranza esprimendo delle riserve. Il Cantone di Lucerna sostiene che la proposta combatte solo i sintomi e ritarda i necessari adeguamenti a un nuovo ambiente digitalizzato, e suggerisce di riconsiderare l'approccio. Il Cantone del Giura è convinto che l'estensione del sostegno al recapito mattutino sarà efficace solo se per quest'ultimo sarà prescritto alla Posta Svizzera un livello minimo di copertura per regione.

Quattro Cantoni (ZH, SZ, BE, ZG) respingono fondamentalmente la proposta. Le ragioni del rifiuto sono molteplici: la proposta non contrasta un fallimento del mercato né garantisce un'informazione indipendente. La situazione finanziaria difficile della Confederazione costringe a stabilire una priorità per le spese e l'effetto delle misure è discutibile. I media possono svolgere la loro funzione solo se vengono effettivamente consumati. In questo caso non si combatte nessuna causa, ma ci si limita a ritardare un adeguamento strutturale. L'espansione del sostegno porta a una conservazione artificiale delle strutture e ritarda inutilmente la trasformazione, da tempo attesa, di modelli aziendali non redditizi e obsoleti. Il finanziamento dei media a livello federale non dovrebbe essere vincolato separatamente in base ai canali di pubblicazione prima che si sia deliberato in merito al postulato Christ dell'16 giugno 2021 (21.3781 «È ora di avviare una strategia per un sostegno dei media orientato al futuro»). Infine, si argomenta con il fatto che il 13 febbraio 2022 l'elettorato ha respinto il pacchetto di misure a favore dei media con il 54,58 per cento dei voti.

Partiti

I Verdi accolgono senza riserve la proposta di maggioranza. L'aumento temporaneo e l'espansione del sostegno indiretto della stampa sono considerati una misura importante per mantenere la diversità e la qualità dei media, pur non sostituendo un sostegno più ampio ai media (compresi i media online).

In linea di principio anche il PS è favorevole alla proposta di maggioranza. Tuttavia, ritiene che il sostegno al recapito mattutino dovrebbe essere legato alla condizione di migliorare i salari e le condizioni di lavoro in tale settore.

L'UDC sostiene la proposta di minoranza, in linea di principio è contraria al sostegno statale ai media. A suo avviso, tuttavia, in questo caso dovrebbe essere data la priorità al servizio di base nelle regioni periferiche.

PLR e PVL sono fondamentalmente contrari al progetto. Pur riconoscendo la necessità di intervenire a livello del sostegno ai media, respingono tuttavia l'espansione unilaterale del sostegno indiretto alla stampa. Il Consiglio federale dovrebbe piuttosto sviluppare e attuare una strategia mediatica aggiornata che tenga conto in modo appropriato delle mutate condizioni quadro (digitalizzazione, cambiamenti nel comportamento dei consumatori, calo degli introiti pubblicitari, crescente pressione sui costi). Se la maggioranza del Parlamento continuerà a pronunciarsi a favore di ingenti somme per il sostegno indiretto alla stampa, il PLR chiede che in futuro queste provengano dal canone radiotelevisivo anziché dal bilancio generale della Confederazione.

Associazioni mantello

In considerazione delle grandi sfide che devono affrontare in particolare i media più piccoli, quattro associazioni (ACS, UCS, SAB, USAM) accolgono senza riserve la proposta di maggioranza. Senza un sostegno più ampio, i media non avrebbero le possibilità finanziarie per realizzare la trasformazione digitale. Questo sta portando a una costante concentrazione del panorama mediatico. Il recapito mattutino contribuisce in modo significativo all'attrattiva dei prodotti di stampa. Anche la stampa

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)
associativa e delle fondazioni svolge una funzione importante in termini di politica statale.

Tre associazioni (USS, Travail.Suisse, economiesuisse) sostengono in linea di principio la proposta di maggioranza. Tuttavia, l'USS è contraria al limite temporale e chiede un obbligo di negoziare un CCL per le organizzazioni per il recapito mattutino (v. n. 3.4.2). Travail.Suisse propone di aggiungere un mandato teso ad analizzare l'uso più efficace delle risorse. Questo garantirebbe un reale miglioramento della situazione dopo la scadenza del termine. Economiesuisse vincola il suo sostegno al progetto a quattro richieste: la spesa aggiuntiva dovrebbe essere compensata da risparmi in altri settori federali. Un limite di tempo è assolutamente necessario, poiché un sostegno continuo sarebbe in contraddizione con l'idea di aiuto alla trasformazione. La riduzione sul prezzo di distribuzione attualmente riservata alla Posta dovrebbe essere messa a concorso su base neutra e la stampa specializzata dovrebbe essere inclusa nei beneficiari del sostegno (v. n. 3.3).

L'USC respinge la proposta per motivi finanziari. I media svolgono un ruolo importante nella politica statale e democratica, motivo per cui l'USC è favorevole all'attuale sostegno alla stampa, riconosce inoltre che l'industria dei media è confrontata a sfide importanti. Tuttavia, l'USC è contraria all'ampliamento del sostegno finanziario poiché, viste le ristrettezze del budget federale, le spese aggiuntive dovrebbero essere compensate da altre misure di risparmio, ad esempio nell'agricoltura.

Organizzazioni mediatiche

Quattro organizzazioni (STAMPA SVIZZERA, Keystone-ATS, Consiglio svizzero della stampa, KS/CS) accolgono senza riserve la proposta di maggioranza.

13 organizzazioni (VSM Stampa Svizzera, vmF, VSRM, Mediapulse, UNIKOM, ARPS, Impressum, SSM, VZ&M, COFEM, syndicom, AGS) sono a favore della proposta di maggioranza ma esprimono riserve. Viene sottolineato più volte che l'espansione temporanea dell'aiuto è una soluzione transitoria giustificabile che dovrebbe essere legata alla condizione di una trasformazione accelerata e, una volta scaduto il termine, essere sostituita da finanziamenti tecnologicamente neutri (COFEM, UNIKOM, Media Forti, vmF, Impressum, SSM, syndicom, SSCM).

Cinque organizzazioni (Stampa Svizzera, ARPS, VZ&W, AGS; v. n. 3.4.1) criticano l'elemento temporale nella definizione del recapito mattutino.

L'AGS chiede di estendere il sostegno ai media specializzati, mentre il VSRM e l'UNIKOM chiedono l'inclusione dei giornali gratuiti.

L'SSM propone di vincolare il diritto al sostegno al rispetto degli standard giornalistici e delle linee guida etiche del settore come pure all'obbligo di negoziare un CCL per le organizzazioni per il recapito mattutino registrate e gli editori aventi diritto al sostegno. Syndicom è inoltre favorevole a un obbligo di negoziare un CCL per le organizzazioni per il recapito mattutino (v. n. 3.4.2). D'altra parte, l'organizzazione è contraria a limitare l'estensione del finanziamento a 7 anni, adducendo che la trasformazione può essere attuata con successo solo su un arco temporale più lungo.

Da anni Mediapulse fornisce dati per la ricerca nel settore radiotelevisivo con la partecipazione dei principali attori del mercato (in termini di contenuti e finanziamenti). I maggiori operatori di mercato (stranieri) del settore online non sono disposti a partecipare alla ricerca. Tuttavia, è necessaria una ricerca online moderna, innovativa e di ampio respiro. Mediapulse propone quindi di ampliare la LPO affinché sia possibile un sostegno della ricerca online nel settore degli investimenti. Questo alleggerirebbe ulteriormente le case editrici nel loro processo di trasformazione digitale. Anche questa modifica dovrebbe essere limitata a 7 anni.

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)

Due organizzazioni (Media Forti, SSCM) sostengono la proposta di minoranza esprimendo delle riserve.

Media Forti respinge con forza la sola espansione della distribuzione della stampa cartacea senza un sostegno parallelo dei media online, poiché ciò servirebbe solo a mantenere le strutture e non rappresenta una politica mediatica orientata al futuro. Contesta che l'espansione del sostegno indiretto alla stampa rappresenti la parte indiscussa del pacchetto di misure a favore dei media che è stato respinto e chiede, da un lato, una destinazione vincolata dei fondi (investimenti nella trasformazione digitale) e, dall'altro, il rispetto obbligatorio dei codici di condotta giornalistici. Le riduzioni sul prezzo di distribuzione vanno allestite in modo decrescente. Inoltre, le organizzazioni per il recapito mattutino dovrebbero rispettare condizioni di lavoro paragonabili a quelle della Posta (v. n. 3.4.2).

La SSCM è favorevole a un ampliamento temporaneo del sostegno alla stampa regionale e locale, al fine di attutire l'impatto della trasformazione digitale. Una volta scaduto il termine, tuttavia, l'attuale riduzione sul prezzo di distribuzione va sostituita da un modello che offra migliori prospettive per un sostegno convergente del giornalismo. Vengono respinti sia lo status quo che l'ampliamento del sostegno alla stampa associativa e delle fondazioni. I fondi così risparmiati dovrebbero poi essere investiti anche per sostenere la distribuzione digitale di prodotti giornalistici con contenuti socialmente rilevanti. Alle organizzazioni per il recapito mattutino notificate bisognerebbe imporre condizioni di lavoro paragonabili a quelle della Posta (v. n. 3.4.2).

Stampa regionale e locale

Dieci rappresentanti della stampa regionale e locale (Bote vom Untersee und Rhein, Tamedia, Freiamter Regionalzeitungen, Neue Fricktaler Zeitung, Reussbote, Meier + Cie AG Schaffhausen, Theiler Druck, Freiburger Nachrichten, Wynentaler Blatt, Somedia) accolgono senza riserve la proposta di maggioranza.

La proposta di maggioranza è sostenuta con riserve da quattro rappresentanti della stampa regionale e locale (L'Agefi, NZZ, ZOM, Bote der Urschweiz). Lo ZOM e il Bote der Urschweiz sono contrari all'elemento temporale nella definizione di recapito mattutino (v. n. 3.4.1). La casa editrice Nouvelle Agence Economique et Financière SA (editrice del giornale L'Agefi) è favorevole all'adeguamento dei criteri di sostegno affinché in futuro possa essere ammessa anche la stampa specializzata. La NZZ ritiene che il sostegno al recapito mattutino sia di fondamentale importanza: per rimanere competitiva, la stampa quotidiana deve essere consegnata il più presto possibile. Il contemporaneo rafforzamento della distribuzione regolare è considerato delicato perché creerebbe incentivi a passare dal recapito mattutino alla distribuzione regolare, il che potrebbe destabilizzare il sistema del recapito mattutino. La NZZ è favorevole a un sostegno diretto a Presto Presse-Vertriebs AG, che rafforzerebbe il sistema per tutti gli editori. Secondo la NZZ, la proposta di estensione è attualmente l'unica misura in discussione. Nel prosieguo del processo politico, tuttavia, si dovrebbero cercare soluzioni che consentano un sostegno globale a tutti gli attori (comprese le grandi aziende del settore dei media).

L'editore del quotidiano La Regione (Regiopress SA) accoglie in linea di principio la proposta di minoranza. È favorevole all'aumento del sostegno per la distribuzione regolare, ma non per il recapito mattutino (v. n. 3.3).

Editori di giornali e periodici delle organizzazioni senza scopo di lucro (stampa associativa e delle fondazioni)

Gran parte (13) dei rappresentanti della stampa associativa e delle fondazioni sostengono senza riserve la proposta di maggioranza. L'Associazione svizzera dei proprietari fondiari (APF) critica il limite di tiratura di 300 000 copie in media per ogni edizione nella categoria della stampa associativa e delle fondazioni e ne chiede la revoca.

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)

Altro

Altre tre organizzazioni (AG Berggebiete, Forum svizzero dei consumatori kf, leggetrasparenza.ch) accolgono senza riserve la proposta di maggioranza.

Quattro organizzazioni (cp, Transfair, Posta, COMCO) accolgono la proposta della maggioranza esprimendo delle riserve. Viene criticato soprattutto l'elemento temporale nella definizione del recapito mattutino (cp, Transfair, Posta; v. n. 3.4.1)).

Transfair e COMCO mettono in dubbio l'efficacia e l'efficienza delle misure per quanto riguarda la promozione della diversità dei media e del consumo dei media, nonché l'attuazione della trasformazione digitale. Transfair propone di aggiungere un mandato che esamini come i contributi federali aggiuntivi possano essere utilizzati nel modo più efficace per una trasformazione di successo. La COMCO chiede che, una volta scadute le misure previste, venga effettuata una valutazione per stabilire in che misura gli obiettivi previsti di sostegno indiretto alla stampa siano stati complessivamente raggiunti. La valutazione e i criteri corrispondenti devono essere inclusi nel progetto.

La Posta accoglie con favore l'estensione del sostegno al recapito mattutino e sarebbe disposta a parteciparvi. Tuttavia, data l'elevata complessità di questo compito, in qualità di organo amministrativo si aspetta un risarcimento. Chiede inoltre di essere strettamente coinvolta nella stesura delle disposizioni di esecuzione.

Un'organizzazione (Politbeobachter) respinge fundamentalmente il progetto, adducendo che il finanziamento statale creerebbe un rapporto di dipendenza, i media online verrebbero discriminati, la volontà espressa dal popolo nel febbraio 2022 dovrebbe essere rispettata e che le finanze federali non dovrebbero essere inutilmente messe a dura prova. Inoltre, la digitalizzazione non è una sfida nuova e non riguarda solo l'industria dei media. Non è compito del governo finanziare gli aggiustamenti strutturali.

3.3 Osservazioni generali in merito a singoli elementi del progetto

Estensione al recapito mattutino

Regiopress respinge categoricamente l'estensione al recapito mattutino, in quanto accentuerebbe ulteriormente la distorsione della concorrenza già esistente in questo settore nel Canton Ticino. Anche STAMPA SVIZZERA sostiene che nel Canton Ticino il recapito mattutino è utilizzato solo da un editore e in misura limitata. Un recapito mattutino capillare su tutto il territorio cantonale sarebbe troppo costoso. La consegna tramite la Posta nel canale giornaliero è quindi essenziale per la regione. Regiopress sostiene che le modifiche alla frequenza e all'orario di recapito, recentemente sottoposte a discussione dalla Posta e dal DATEC, accelererebbero notevolmente il processo di trasformazione, soprattutto per i media che consegnano i loro prodotti di stampa attraverso il canale postale. In questo contesto, anche i contributi federali aggiuntivi dovrebbero concentrarsi sulla distribuzione regolare capillare da parte della Posta.

Inclusione della stampa specializzata e dei giornali gratuiti nella cerchia dei beneficiari

Economiesuisse, AGS e l'editore de L'Agefi chiedono che i criteri di ammissibilità al sostegno vengano modificati in modo che in futuro anche le testate specializzate possano beneficiare della riduzione sul prezzo di distribuzione. Il VSRM richiede l'inclusione delle testate gratuite.

Neutralità del fornitore nella distribuzione regolare

La riduzione sul prezzo di distribuzione è attualmente concessa solo per i giornali distribuiti nel canale giornaliero della Posta Svizzera. Economiesuisse è convinta che questo servizio potrebbe essere fornito anche da aziende private. L'attuale sistema favorisce la Posta rispetto ai fornitori di servizi

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)

privati, in quanto la riduzione sul prezzo di distribuzione le consente di offrire prezzi più bassi dei suoi concorrenti. Questo porta a una disparità di trattamento giuridico degli operatori di mercato che viola il principio costituzionale della parità di trattamento. Per evitare ciò, l'articolo 16 capoverso 4 LPO dovrebbe essere modificato affinché la riduzione sul prezzo di distribuzione nel canale regolare sia concessa indipendentemente dal fornitore e dal canale di distribuzione.

3.4 Pareri riguardo alle singole disposizioni

3.4.1 Art. 2 lett. a^{bis}

Il progetto definisce come recapito mattutino la consegna nei giorni lavorativi fino alle 6.30 da parte di organizzazioni di distribuzione specializzate. Diverse organizzazioni (Verdi, cp, Transfair, La Posta, VSM, médias suisses, ARPS, VZ&W, AGS, ZOM, Bote der Urschweiz) hanno criticato la definizione di un orario specifico. Mentre alcune organizzazioni (ZOM, cp, Transfair, Verdi) chiedono di eliminare la definizione dell'orario, altre propongono di sostituire l'orario con la dicitura "la mattina presto e molto prima della distribuzione regolare da parte della Posta svizzera" (VSM, médias suisses). Un'organizzazione (VZ&W) suggerisce di considerare la distribuzione entro le 9 del mattino come recapito mattutino.

3.4.2 Art. 19

Diversi pareri (SSM, syndicom, PS, USS, Media Forti, SSCM) chiedono un obbligo di negoziare un CCL per le organizzazioni per il recapito mattutino e il rispetto delle condizioni di lavoro standard del settore. Solo le copie trasportate da organizzazioni per il recapito mattutino che soddisfano i requisiti dell'articolo 19b P-LPO possono beneficiare della riduzione sul prezzo di distribuzione. Il capoverso 1 stabilisce che deve trattarsi di fornitori di servizi postali. In quanto tali, le organizzazioni per il recapito mattutino sono tenute a soddisfare i requisiti dell'articolo 4 LPO e quindi rispettare le condizioni di lavoro abituali nel settore, nonché condurre le trattative su un CCL. I requisiti sono quindi già soddisfatti.

4 Allegati

4.1 Elenco dei partecipanti

1. Cantoni

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
AG	Argovia	sì	sì
AI	Appenzello Interno	sì	sì
AR	Appenzello Esterno	sì	sì
BE	Berna	sì	sì
BL	Basilea Campagna	sì	sì
BS	Basilea Città	sì	sì
ZH	Zurigo	sì	sì
LU	Lucerna	sì	sì
UR	Uri	sì	sì
SZ	Svitto	sì	sì
OW	Obvaldo	sì	sì
NW	Nidvaldo	sì	sì
GL	Glarona	sì	sì
ZG	Zugo	sì	sì
FR	Friburgo	sì	sì
SO	Soletta	sì	sì
SH	Sciaffusa	sì	sì
SG	San Gallo	sì	sì
GR	Grigioni	sì	sì
TG	Turgovia	sì	sì

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)

TI	Ticino	sì	sì
VD	Vaud	sì	sì
VS	Vallese	sì	sì
GE	Ginevra	sì	sì
JU	Giura	sì	sì
CdC	Conferenza dei governi cantonali	sì	no

2. Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
	Alleanza del Centro	sì	no
UDF	Unione democratica federale	sì	no
PEV	Partito evangelico svizzero	sì	no
PLR	I Liberali Radicali	sì	sì
	I Verdi / Partito ecologista svizzero	sì	sì
pvl	Partito verde liberale svizzero	sì	sì
Lega	Lega dei Ticinesi	sì	no
MCG	Mouvement Citoyens Genevois	sì	no
UDC	Unione democratica di centro	sì	sì
PS	Partito socialista svizzero	sì	sì

3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
ACS	Associazione dei Comuni svizzeri	sì	sì
UCS	Unione delle città svizzere	sì	sì
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna	sì	sì

4. Associazioni mantello economiche nazionali

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
Economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere	sì	sì
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri	sì	sì
USI	Unione svizzera degli imprenditori	sì	no
USC	Unione svizzera dei contadini	sì	sì
ASB	Associazione svizzera dei banchieri	sì	no
USS	Unione sindacale svizzera	sì	sì
SIC	Società svizzera degli impiegati di commercio	sì	no
	Travail.Suisse	sì	sì

5. Media, professionisti dei media, consumatori di media

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
	Aktion Medienfreiheit	sì	no
ARBUS	Vereinigung für kritische Mediennutzung	sì	no
	Stazioni radiofoniche a pagamento Svizzera	sì	no
Impressum	Die Schweizer JournalistInnen	sì	sì
IGEM	Interessengemeinschaft elektronische Medien	sì	no
	investigativ.ch	sì	no
JJS	Junge Journalisten	sì	no
	media FORTI	sì	sì
	Presse romande	sì	no
RRR	Radios Régionales Romandes	sì	no
	Reporter-Forum Schweiz	sì	no

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)

ats	Agenzia telegrafica svizzera	sì	sì
SSM	Sindacato svizzero dei massmedia	sì	sì
SRG SSR		sì	no
Syndicom	Sindacato dei media e della comunicazione	sì	sì
Telesuisse	Associazione delle televisioni regionali svizzere	sì	no
CH Media	Associazione indipendente dei giornalisti svizzeri	sì	no
UNIKOM	Unione delle radio locali non commerciali	sì	sì
vmF	Associazione media con futuro	sì	sì
VSM	Verband Schweizer Medien	sì	sì
Médias Suisses	Association des médias privés romands	sì	sì
Stampa Svizzera	Associazione Ticinese Editori di giornali	sì	sì
ASRP	Associazione delle radio private svizzere	sì	sì
MFA	Associazione media per tutti	sì	no
	Verein Qualität im Journalismus	sì	no
	Mediapulse AG	sì	sì
VZ&W	Verband Zeitungs- und Werbezusteller	no	sì
COFEM	Commissione federale dei media	sì	sì
SSCM	Società svizzera di scienze della comunicazione e dei media	sì	sì
	Consiglio svizzero della stampa	sì	sì
CS	Comunicazione Svizzera	no	sì
VSRM	Verband Schweizer Regionalmedien	no	sì
AdS	Autrici ed Autori della Svizzera	sì	no
AGS	Associazione svizzera dei giornalisti specializzati	no	sì

6. Stampa regionale e locale

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
	Druckerei Steckborn, Louis Keller AG, Verlag Bote vom Untersee und Rhein	no	sì
	Theiler Druck AG	no	sì
	Meier + Cie SA Schaffhausen	no	sì
ZOM	Zürcher Oberland Medien AG	no	sì
	Reussbote / Nüssli Druck AG	no	sì
NFZ	Neue Fricktaler Zeitung	no	sì
TA	Tamedia	no	sì
	Bote der Urschweiz	no	sì
FRZ	Freiämter Regionalzeitungen AG	no	sì
	Nouvelle Association Economique et Financière SA (L'Agefi)	no	sì
	Wynentaler-Blatt	no	sì
	Regiopress SA (La Regione)	no	sì
FN	Freiburger Nachrichten AG	no	sì
SO	Somedia	no	sì
NZZ	Neue Zürcher Zeitung	no	sì

7. Stampa associativa e delle fondazioni)

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
ATA	Associazione traffico e ambiente	no	sì
	Pro Velo Svizzera	no	sì
	Greenpeace Svizzera	no	sì

Rapporto sugli esiti della consultazione sulla revisione della LPO (ampliamento del sostegno indiretto alla stampa)

DCH	Associazione mantello degli insegnanti svizzeri	no	sì
	Gastrosuisse	no	sì
	Fondazione svizzera per i paraplegici	no	sì
	BirdLife Svizzera	no	sì
	Federazione svizzera degli Amici della Natura	no	sì
	Konsumenteninfo AG	no	sì
	Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte	no	sì
TCS	Touring Club Svizzero	no	sì
	NPO-Media	no	sì
	Hauseigentümerverband Schweiz	no	sì
SGB-FSS	Federazione Svizzera dei Sordi	no	sì

8. Associazioni dei consumatori

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
acsi	Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana	sì	no
frc	Fédération romande des consommateurs	sì	no
kf	Konsumentenforum	sì	sì
	Fondazione per la protezione dei consumatori	sì	sì

9. Altre organizzazioni / cerchie interessate

Abbreviazione	Designazione	A favore	Parere
cgso	Conferenza dei Governi della Svizzera occidentale	sì	no
ciip	Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino	sì	no
FSPG	Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani	sì	no
Posta	La Posta Svizzera SA	sì	sì
PostCom	Commissione federale delle poste	sì	no
	Nouvelle Presse - Think Tank	sì	no
	leggetrasparenza.ch	sì	sì
SF-FS	Forum Suisse pour le Droit de la Communication	sì	no
AIRR	Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva	sì	no
COMCO	Commissione della concorrenza	sì	sì
cP	Centre patronal	no	sì
	Transfair	no	sì
	Gruppo svizzero per le regioni di montagna	no	sì